

Il paese del Papa, Andreotti e le ironie della storia

Caro direttore, riengo che Carpineto Romano sia un paese davvero fortunato! Per aver dato i natali a Leone XIII, il Papa della «*Rerum Novarum*», perché continua a volare in massa per il Pci e infine perché è servito addirittura da spunto alle riflessioni del primo ministro Andreotti sulla rivista «*Tu Sorrisi e Canzoni*».

Davvero un bel tema per chi, come Andreotti, considera quell'enciclica la «magna charta del pensiero sociale cristiano moderno». Non neceviamo forse noi comunisti a Carpineto e altrove il voto di molti cattolici, i quali vedono nel Pci un partito democratico e «cristiano» rispetto a una Dc dominata da satrapi paganeschi?

Insomma ancora una volta la storia si rivela capace di grandi ironie e, mentre il sottoscritto e i rossi monti Lepini possono andare fieri del loro Papa e di una certa influenza sui loro comportamenti, chissà come Andreotti riesce a spiegare il fatto che il messaggio della «*Rerum Novarum*» (l'enciclica condanna esplicitamente la concentrazione delle ricchezze nelle mani di pochi privilegiati) a soli pochi chilometri da Carpineto nella bianca terra ciociara, dove si è affermata una recente monarchia delle acque minerali, veda cessare la propria influenza del tutto.

Con queste sorprese il futuro, nonostante i momentanei insuccessi comunisti, è ancora tutto da giocare.

Renzo Carrelli,
Carpineto Romano

Come risolvere il problema del doppio lavoro delle donne

Caro direttore, la differenza sessuale, la cultura delle donne di cui sentiamo e leggiamo sono idee interessanti. Il problema consiste nel come le donne possono esprimere, mettere in pratica una società ancora molto maschilista e che non ha la minima intenzione di abbattere, perché gli spazi di libertà che ha il maschio gli permettono una vita di gruppo che gli dà la possibilità di imporsi nel confronto della donna sul piano culturale, economico e sessuale.

La donna prima del matrimonio non può avere le stesse esperienze dei maschi in termini di gruppo, perché il rapporto che hanno i maschi quando sono tra di loro è puramente competitivo in termini fisici o culturali. Se ci sono anche le ragazze, il sesso prende il sopravvento e la ragazza si sente oggetto di conquista da parte del maschio, che ne fa motivo di vanto; la donna deve stare sulla difensiva, questo le impedisce di «crescere socialmente e di esprimere il suo pensiero sociale, di contribuire insomma a formare una nuova società meno violenta e più giusta. Fino a quando la donna è costretta a curare il suo aspetto fisico per essere accettata nella società degli uomini, a svantaggio della sua capacità critica e costruttiva, avrà poca possibilità di contare. Le donne devono manifestare direttamente in casa consuetudine la loro cultura: soltanto così potranno contare. All'interno della famiglia la donna ha più

La distanza tra scritto e vissuto

Caro direttore, se c'è un momento nel quale, responsabilmente, tutti i compagni si devono fermare a riflettere, è quello attuale. La situazione politica è particolarmente difficile ed è semplicistico dire solo che l'elettorato va a destra: c'è bisogno di un'analisi un po' più approfondita.

La definizione chiara di un'identità forte, l'elaborazione di un programma fondamentale, la presenza di un'opposizione dura dalla parte dei cittadini e il ricucire quei fili che hanno sempre legato questo partito agli strati popolari diventano, necessariamente, i nostri obiettivi prioritari. Se ci avviliamo in un'inutile e poco piacevole se-

quela d'insulti, daremo il segno concreto del nostro fallimento. C'è invece una fetta del nostro elettorato che non votando Pci non ha espresso ad altri partiti il proprio consenso e che, quindi, dobbiamo riconquistare.

Ai compagni vorrei rivolgere un invito: scolliamoci di dosso tutte quelle certezze dogmatiche che fin qui ci hanno accompagnato, trasformiamo questa «botta» elettorale in un salutare scossone che ci ammonisce a non fossilizzarci, ma a ricreare le condizioni di una rinnovata tensione ideale, l'unica capace di smuovere le coscienze e di dare la forza per rifiutare il ricatto del voto di scambio. Non ca-

diamo, quindi, nella trappola dell'invettiva: faremmo un regalo ai nostri veri nemici esterni, i quali non aspettavano altro per liquidarci definitivamente.

Io penso che, oggi più che mai, deve prevalere una visione concreta della realtà, devono prevalere i bisogni e la risoluzione dei problemi della gente.

Ed è per questo che nel concludere mi rivolgo anche a quei compagni che stiamo come il Ceymonat, la Rossanda, la redazione del *Manifesto* e a tutti quegli intellettuali i quali, avendo ormai sulle spalle il loro bagaglio di lotte, oggi, seduti sulle poltrone dei cir-

coli culturali o dei loro giornali, ci dicono quello che dobbiamo o non dobbiamo fare. Vedete, io condivido molte delle cose che scrivete, ma mi chiedo anche: se veramente avete a cuore la sorte di questo partito, della forte opposizione che deve fare al sistema di potere, perché non scendete dal pulpito ed insieme a noi contribuite all'elaborazione di un programma di sinistra?

Scrivere un articolo incazzato è facile; costruire piccole iniziative, discutere e convincere la gente nei quartieri è molto più difficile; la toccare con mano, però, l'enorme distanza delle cose vissute dalle cose scritte.

Vittorio Di Mambro, Roma

Bisogna parlare di sistema non di singoli

Caro direttore, ho letto sull'*Unità* del 6 giugno un breve stralcio dell'intervista di Alfredo Galasso al settimanale *Epoca*, nella quale spiega le ragioni delle sue dimissioni dal Pci.

Ho avuto modo di fare politica in Sicilia (nel Pci dal 1975 al 1985), nonchè di fare ricerche (in gran parte pubblicate) sul sistema politico, amministrativo ed economico siciliano (e meridionale in genere). Sulla base di queste mie esperienze non posso non condividere giudizi e motivazioni di Galasso.

Peraltro, se non si avvia all'interno del Pci una seria discussione sulla «qualità» del suo impegno nel Mezzogiorno, e nella Sicilia in particolare (per esempio sul periodo della solidarietà nazionale), tutte le analisi saranno destinate al fallimento, perché del tutto insufficienti a rendere ragione delle condizioni effettivamente drammatiche in cui versano milioni di persone.

In questo senso, ha ragione Graziella Priulla nell'editoriale dello stesso numero dell'*Unità*, quando (a proposito dell'arrivo di Ciancimino accusato di essere il «signore degli appalti») dice che bisogna parlare di «sistema», e non di singoli uomini, o gruppi.

dr. Giorgio Pirrè, Bologna

Una famiglia al minore, non il minore a una famiglia

Signor direttore, non sappiamo se, a distanza di oltre due mesi dalla trasmissione televisiva «Samaritana», in cui veniva presentato il caso del minore Serena Cruz e Dario Luman, abbia ancora senso esprimere alcune riflessioni, ma pensiamo sia giusto staccarci dal coro generale degli italiani, tutto «cuore e lagrime», e dire alcune cose in merito.

Innanzitutto ci ha stupito la farsullità della trasmissione dove, al di là delle buone intenzioni di democraticità declamata, la parte del leone l'han fatta i «Comitati pro Serena» riuniti a Ischia, che non si sono fatti scrupolo di servirsi di altri bambini con la gigantesca fabbrica di Serena bene in evidenza.

Così vengono sbattuti in prima pagina dati mass media quei casi che fanno impallidire e a cui si dovrebbe dedicare invece un rispettoso e vigile silenzio.

Con l'entrata in vigore della

legge 184/83 si era finalmente arrivati alla concezione di mettere al centro di ogni diritto i minori, non cioè come oggetti di proprietà dell'adulto, ma come soggetti aventi dei precisi diritti. Così si arriva a dare una famiglia al minore.

Purtroppo, al giorno d'oggi, si è avviato un capovolgimento di tale concetto e si tende ancora una volta a privilegiare quello opposto, cioè quello di dare un minore a una famiglia.

In definitiva ci sembra che l'interesse primario, cioè quello della tutela del minore, non sia più in primo piano, bensì subalterno ad altri meno nobili ma più paganti.

Lettera firmata per l'Associazione famiglie affidatarie di Vercina

La rappresentanza della periferia (bisogna sempre partire dal basso)

Caro direttore, nel Mezzogiorno la maggioranza dei consiglieri eletti è costituita da assessori «studenti» (studenti di medicina, avvocati, ingegneri, burocrati dello Stato e degli enti parastatali). Queste figure sociali, avendo i loro interessi economici e professionali all'interno dei «palazzi» del potere comunale e cittadino, vivono e svolgono la loro attività nella città, per cui risultano insensibili a recepire le litanie delle popolazioni residenti nelle frazioni e nei quartieri.

Candidati delle liste fucine parte del ceto sociale sopra indicato, per l'attività che svolgono si trovano nelle migliori condizioni per intercettare il voto di «preferenza» rispetto a quelli di altre professioni, o che vivono e svolgono la loro attività nei quartieri e nelle frazioni.

Queste persone in occasione della campagna elettorale riescono a mettere in piedi una loro singola e propria organizzazione, verticale e capillare. Il risultato produce un effetto negativo sulle possibilità di elezione al Consiglio comunale, di candidati che svolgono una diversa attività lavorativa fuori da quel circuito, o che vivono fuori della cintura urbana; per cui le istanze delle popolazioni residenti fuori da questi circuiti trovano difficoltà ad avere i meriti istituzionali.

Dalle considerazioni fin qui

qui si trova uno dei passaggi con cui si realizza il «dominio» centralizzatore della «città» dei «palazzi» del potere. Il ragionamento svolto per quanto concerne il Comune, in parte è valido anche per gli altri livelli istituzionali.

Dalla esperienza maturata risulta che nessun partito è indenne (compreso qualche spezzone del Pci). Permettere che questa situazione si perpetui significa continuare a lasciare ampie possibilità per l'estensione dell'intercettazione politica-affari-legalità. Allora il problema che hanno di fronte le forze democratiche del Paese, ed il nostro partito, è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che, nei fatti, impediscono la partecipazione dei cittadini alla soluzione dei loro problemi, portando a sintesi unitaria gli interessi specifici e generali dell'insieme della collettività.

Queste riforme, in primo luogo, devono partire dal basso.

Giuseppe Diano,
Catona (Reggio Calabria)

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurarvi i lettori che scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo:

Natale Zaniboni, Flero; Giuseppe Franchi, Rapallo; Alfonso Marano, Roma; Mauro Morrelli, Rosignano Solvay; Francesco Benedetti, Cannargio; Bruno Cantagalli, Monza; Luciano Barbieri, Bologna; William Borghi, Modena; Pietro Capuzzimatti, Torino; Attilio Kurstein, Genova; Rolando Marini, Roma; Alfonso Cavaiuolo, S. Martino V.C.; V. De Rosa, Napoli.

Stefano Rolfe, Firenze («I recenti avvenimenti fiorentini hanno fatto passare i commercianti cittadini come bottegai razzisti. Ma non tutti, per fortuna, si riconoscono in questa etichetta»); Giovanni Ferrara e colleghi, Roma («A sostegno dei piccoli negozi di ottico che vanno avanti senza la collusione degli oculisti. E a sostegno dei cittadini che pagano più del dovuto il costo dell'occhiale per pagare la percentuale dell'occlusista che invita il cliente ad andare dall'ottico "Tizio" perché sarebbe l'unico negozio "a poter fare bene quel tipo d'occhiale"»); Franco Carosi, Roma («Come Pci abbiamo il coraggio di aprire al nostro interno una larga discussione per essere in grado di operare sempre e meglio nell'interesse complessivo dei lavoratori e di tutti i cittadini»); Lamberto Pignolini, Tivoli («Attualmente gli assistenti sociali della sanità sono al VII livello mentre negli altri comparti pubblici sono al VII. Si vuole espellere il servizio sociale dalla Sanità per ornare alle vecchie certezze del ricovero in ospedale, abbandonando i servizi territoriali, la prevenzione ed il decentramento delle prestazioni?»).

Gianfranco Drusiani, Bologna («Attribuire le sventure berlusconiane ai valori del gruppo Fiat - articolo Berlusconi del 25/4/90 - mi sembra fuorviante; anche la gente comune manifesta fastidio e ripulsa all'idea che la protezione di Craxi consenta siccità e rilletti abusivi»); A. Lo Russo, Roma («Sia Marx che Lenin sarebbero stati i primi a condannare lo stalinismo»).

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL GINEVRA
Tel. 0541/44286 - al mare - moderno - solarium - tutte camere doccia, wc, balcone ascensore, parcheggio assicurato - menu a scelta - bassa stagione 23.000 (bambini fino a 2 anni gratis) Luglio 26.000/29.000 - agosto 40.000/23.000 tutto compreso. (56)

CESENATICO - HOTEL KING
viale Dc. Amici, 88 - tel. 0547/82367 - camure con bagno, balcone, ascensore, parcheggio, menu a scelta, colazione buffet in veranda - giardino, bassa stagione 21.500/32.500, luglio 36.500/39.500, agosto 49.000/36.500 - per un vacanza di 12 giorni 1 giorno GRATIS - offerte speciali week-end (95)

VISERBA - Hotel Jet sul mare - MARINA CENTRO-RIMINI - Hotel Asia - eccezionale offerta giugno pensione completa 23.000 - bambino gratis - ottimi - confortabilissimi - luglio da 23.000 - tel. 0541/28430, (96)

COMUNE DI CARIFE

PROVINCIA DI AVELLINO

Lavori di urbanizzazione del P.I.P. licitazione privata

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata con modalità previste dall'art. 1 lettera d) e successivamente art. 4 della legge 2.273, n. 14 i lavori di urbanizzazione del P.I.P. il cui importo a base d'asta ammonta a L. 850.411.738. L'opera è finanziata con fondi del 2° livello regionale. Le imprese interessate a partecipare alla gara, possono inviare istanza in bollo alla segreteria del Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUL. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. IL SINDACO Ing. Carmine Di Giorgio

COMUNE DI CARIFE

PROVINCIA DI AVELLINO

Lavori di costruzione museo per la raccolta di reperti preromani della Baronia. Licitazione privata

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata con modalità previste dall'art. 1 lettera d) e successivamente art. 4 della legge 2.273, n. 14 i lavori di costruzione del museo per la raccolta di reperti preromani della Baronia. L'opera è finanziata con i fondi del 2° livello regionale. Le imprese interessate a partecipare alla gara, possono inviare istanza in bollo alla segreteria del Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUL. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. IL SINDACO Ing. Carmine Di Giorgio

La Sezione del Pci «Ruggero Grieco di San Severo (FG)», in occasione del cinquantenario della morte di

CARMINE CANNELLONGA

soltanto 200.000 lire per l'Unità in ricordo delle sue lotte per la democrazia, il progresso e l'unità dei lavoratori del Mezzogiorno. San Severo (FG), 14 giugno 1990

In occasione del trigesimo della morte di

CARMINE CANNELLONGA

le colleghe o-sordelle della figlia Rita sottoscrivono 160.000 lire per l'Unità in memoria dei suoi ideali di giustizia e di progresso. San Severo (FG), 14 giugno 1990

Le compagne e i compagni della Filippini Cgil sono vicini al compagno Carmine Calio e alla sua famiglia per la perdita del caro

ZIO

Sottoscrivono per l'Unità. Torino, 13 giugno 1990

Ricorre oggi il 1° anniversario della scomparsa del compagno

GIULIO LOCATI

La moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti lo ricordano con affetto e in memoria sottoscrivono per l'Unità. Milano, 14 giugno 1990

Ivo e Luciana Rosi partecipano al dolore di Aldo e Mina Ancilli per la scomparsa del caro

GUIDO CHELI

Siena, 14 giugno 1990

ECONOMICI

A VISERBA/RIMINI, 20 metri mare, affittati appartamenti 4/6 posti letto, luglio da 700.000, agosto da 1.100.000, tel. 0541/346566.

AFFITTATI LERICI - La Spezia - appartamento indipendente - soggiorno - angolo cottura - camera - bagno - terrazza - giardino - garage - giugno - agosto - settembre - telefonare ore pasti (0541) 413382 (14)

AFFITTATI settimanalmente appartamenti in residence e ville sul mare nelle migliori località italiane e greche. Informazioni catalogo telefonando anche festivi al PROMOTOUR 0721/805751 (2)

BIBIONE SPIAGGIA mare pulito. Affittiamo appartamenti - villette sul mare - prezzi validissimi - inviamo fotografie. 0431/430428. (8)

IGEA MARINA sul mare affittati appartamenti 4/10 letto - bassa: settimanali 200.000, quindicinali 250.000 - Luglio/agosto mensili/quindicinali - tel. 0541/330401. (11)

LIDO DI CLASSE (RAVENNA) Gradi: spiaggia - piscina - affittati appartamenti - vacanze - luglio - agosto - 4 agosto: 250.000/400.000 - telefonare 0544/939101 - 22365, (15)

MARINA ROMEA - Hotel Eden - piscina - spiaggia privata - prezzi 38.000-54.000 compreso: bevande, ombrellone, sdraio - bassa stagione bambini 10 anni gratis - tel. 0544/468010 22365. (13)

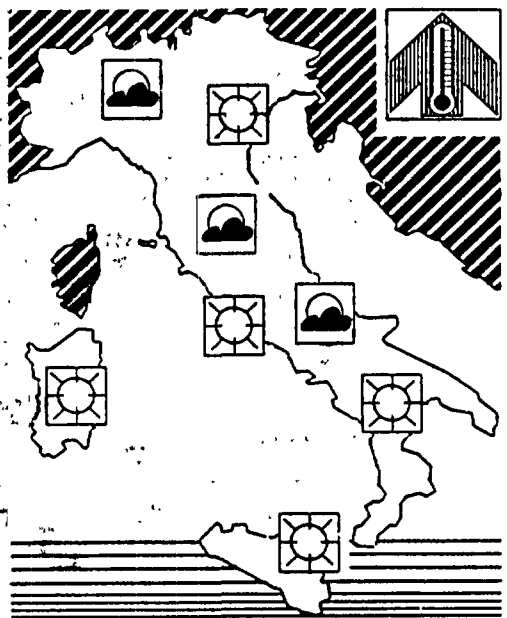
RICCIONE - PENSIONE FUCIA - 0541/40461 - abitazione 48443 - vicino mare - recente costruzione - camere con servizi - privati - parcheggio - cucina sana - pensione completa giugno-settembre 27.000 - luglio e fine agosto 34.000 - Sconti bambini. (43)

RIMINI/MIRAMARE, affittati appartamenti arredati estivi, pochi passi mare, zona tranquilla, giugno-luglio da L. 500.000. Parcheggio, possibilità quindicinali. Tel. (0541) 784719

VIVA la vacanza verde! Viti la notte nelle nostre ville e case di campagna. Informazioni e catalogo telefonando anche festivi al PROMOTOUR 0721/805751. (1)

SOCIETÀ ITALIANA del furbolone per potenziamento impianto ricerca: fuochisti patentati n. 2 - aiuti fuochisti n. 4 - meccanico tornitore con esperienza impianti elettromeccanici ed elettronici - elettricista industriale n. 1 - disponibili. Telefonare allo 0384/79008. (16)

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: non vi sono più sulla nostra penisola e sull'area mediterranea perturbazioni organizzate ma permane una certa instabilità nelle masse d'aria in circolazione sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche centrali. Le perturbazioni atlantiche non trovano più la via d'accesso verso l'Italia e verso il Mediterraneo a causa dello sbarramento formato da una fascia dell'anticiclone delle Azzorre che si estende verso le isole britanniche. La situazione meteorologica nelle sue grandi linee è per il momento abbastanza fluida in quanto caratterizzata da una distribuzione di pressioni molto livellata. Per i prossimi giorni è atteso un convogliamento di aria calda di origine meridionale che porterà ad un sensibile aumento della temperatura.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali specie il settore orientale e sulla fascia adriatica il tempo sarà caratterizzato da formazioni e tratti alterate a schiarite anche ampie. Non è da escludere la possibilità di qualche temporale isolato specie in prossimità della fascia alpina orientale. Su tutte le altre regioni italiane il tempo sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno.

VENTI: deboli di direzione variabile. **MARI:** generalmente calmi o localmente poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13	26	L'Aquila	1	22
Verona	11	25	Roma Urbe	2	27
Trieste	15	21	Roma Flumini	12	24
Venezia	13	22	Campobasso	6	22
Milano	10	24	Bari	17	23
Torino	9	23	Napoli	18	26
Cuneo	n.p.	n.p.	Potenza	15	21
Genova	15	22	S. M. Leuca	19	25
Bologna	12	25	Reggio C.	21	27
Firenze	16	24	Messina	22	25
Pisa	13	23	Palermo	20	22
Ancona	14	21	Catania	19	30
Perugia	12	21	Alghero	14	24
Pescara	14	23	Cagliari	14	28

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	17	Londra	10	15
Atene	20	35	Madrid	15	30
Berlino	10	23	Mosca	11	21
Bruxelles	7	17	New York	13	28
Copenaghen	11	22	Parigi	10	18
Ginevra	13	16	Stoccolma	14	21
Helsinki	8	20	Varsavia	9	24
Lisbona	15	23	Vienna	9	17

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notizie ogni ora e sport ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30
Ore di rassegna stampa: 8.30. Libertà a cura dello Sp-Gr. 8.30. I ma, scopi di scegliere. 9.30. Diritto. I disordini del Gruppo. 10.30. La vita con Luigi. 11.15. E se anche i governi pensassero a gravare? 12.30. Per diritto con Grazia Zulla. 13.15. E se il peso del voto intervenisse? F. Arcimbeni. P. Sordani. A. Gatti. 15. Italia Radio musica. 15.30. Benvenuto Martedì. 17.30. Il mondo sui giornali esteri.

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950 Ancona 105.200 Arezzo 99.800 Asolo Piceno 55.600/55.250 Bari 87.600 Belluno 101.552 Benevento 96.350 Bergamo 91.700 Biella 106.600 Bologna 94.500/94.750/94.800/94.900/95.000/95.100/95.200/95.300/95.400/95.500/95.600/95.700/95.800/95.900/96.000/96.100/96.200/96.300/96.400/96.500/96.600/96.700/96.800/96.900/97.000/97.100/97.200/97.300/97.400/97.500/97.600/97.700/97.800/97.900/98.000/98.100/98.200/98.300/98.400/98.500/98.600/98.700/98.800/98.900/99.000/99.100/99.200/99.300/99.400/99.500/99.600/99.700/99.800/99.900/100.000/100.100/100.200/100.300/100.400/100.500/100.600/100.700/100.800/100.900/101.000/101.100/101.200/101.300/101.400/101.500/101.600/101.700/101.800/101.900/102.000/102.100/102.200/102.300/102.400/102.500/102.600/102.700/102.800/102.900/103.000/103.100/103.200/103.300/103.400/103.500/103.600/103.700/103.800/103.900/104.000/104.100/104.200/104.300/104.400/104.500/104.600/104.700/104.800/104.900/105.000/105.100/105.200/105.300/105.400/105.500/105.600/105.700/105.800/105.900/106.000/106.100/106.200/106.300/106.400/106.500/106.600/106.700/106.800/106.900/107.000/107.100/107.200/107.300/107.400/107.500/107.600/107.700/107.800/107.900/108.000/108.100/108.200/108.300/108.400/108.500/108.600/108.700/108.800/108.900/109.000/109.100/109.200/109.300/109.400/109.500/109.600/109.700/109.800/109.900/110.000/110.100/110.200/110.300/110.400/110.500/110.600/110.700/110.800/110.900/111.000/111.100/111.200/111.300/111.400/111.500/111.600/111.700/111.800/111.900/112.000/112.100/112.200/112.300/112.400/112.500/112.600/112.700/112.800/112.900/113.000/113.100/113.200/113.300/113.400/113.500/113.600/113.700/113.800/113.900/114.000/114.100/114.200/114.300/114.400/114.500/114.600/114.700/114.800/114.900/115.000/115.100/115.200/115.300/115.400/115.500/115.600/115.700/115.800/115.900/116.000/116.100/116.200/116.300/116.400/116.500/116.600/116.700/116.800/116.900/117.000/117.100/117.200/117.300/117.400/117.500/117.600/117.700/117.800/117.900/118.000/118.100/118.200/118.300/118.400/118.500/118.600/118.700/118.800/118.900/119.000/119.100/119.200/119.300/119.400/119.500/119.600/119.700/119.8